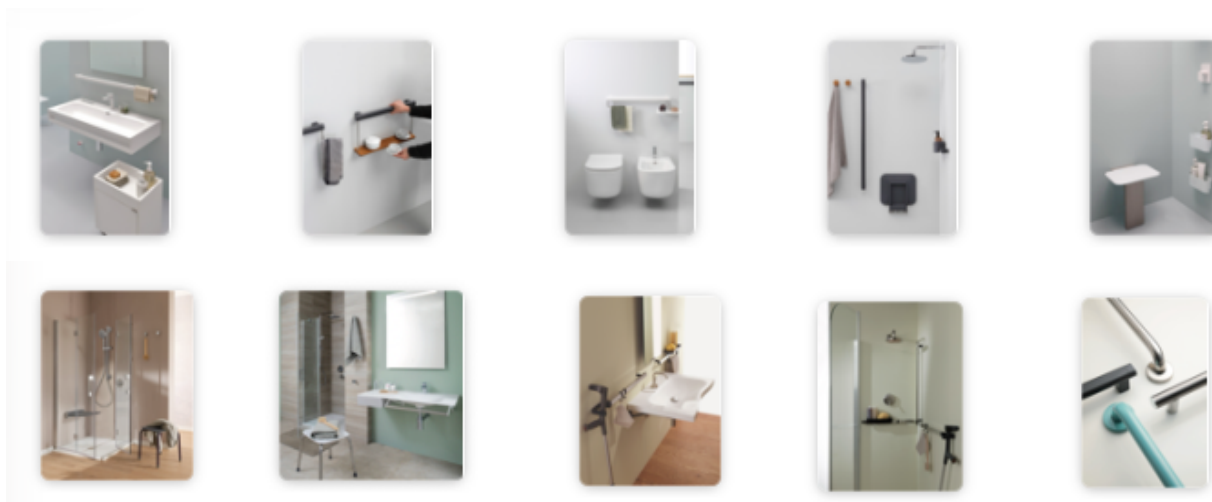


Comunicato stampa 2026



LONGEVITÀ, CONSAPEVOLEZZA E PROGETTO: I NUOVI SCENARI DELL'ABITARE CONTEMPORANEO DAL PUNTO DI VISTA DI PONTE GIULIO

Non si parla più semplicemente di “vecchiaia”, ma di **longevità**, silver age e qualità della vita in evoluzione. In una società in cui l'età media cresce e fino a cinque generazioni convivono, il design è chiamato a ridefinire il proprio ruolo, ripensando spazi e prodotti capaci di accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita.

Più che introdurre nuove definizioni, oggi si assiste a una rilettura di concetti già noti come *Aging in place* e *Living in place*, spesso utilizzati per descrivere la volontà — e in molti casi la necessità — di prolungare la permanenza nella propria casa, adattandola nel tempo alle esigenze che cambiano. Nel contesto italiano, dove la proprietà dell'abitazione rappresenta ancora un valore culturale e sociale forte, questo approccio assume una dimensione concreta: vivere più a lungo negli spazi familiari, preservando autonomia, relazioni e qualità della vita.

Accanto a questa tendenza **emergono però nuove forme dell'abitare condiviso**, generate anche da fragilità economiche, sociali e culturali. Modelli come il co-living e il co-housing rappresentano risposte differenti a bisogni contemporanei. Il co-living nasce spesso come soluzione pragmatica, in cui persone di età e interessi diversi condividono un'abitazione per ragioni economiche e di mutuo supporto.

Il co-housing, più diffuso nei Paesi del Nord Europa, si configura invece come un modello abitativo strutturato e orientato a una fascia di popolazione mediamente agiata, con appartamenti privati affittati pro-tempore e spazi comuni progettati per favorire socialità e servizi condivisi. Due modalità “altre” dell'abitare che evidenziano come la casa diventi sempre più un ecosistema relazionale, oltre che fisico.

Un nuovo sguardo sulla longevità

L'aumento dell'aspettativa di vita rappresenta uno dei risultati più significativi del progresso sociale e medico, ma **evidenzia anche una criticità diffusa**: gran parte del patrimonio edilizio esistente non è progettato per rispondere alle necessità di persone con ridotta mobilità o esigenze specifiche legate all'età.

L'ambiente domestico — e in particolare il bagno — diventa così uno spazio strategico su cui intervenire per garantire sicurezza e autonomia a persone che affrontano l'invecchiamento con maggiore consapevolezza e con una mentalità diversa rispetto alle generazioni precedenti.

Tra i fattori che maggiormente contribuiscono a una vita domestica soddisfacente emergono **ordine, sicurezza e privacy**. La casa non è soltanto uno spazio fisico, ma un'estensione della nostra identità, un ambiente dal forte valore emozionale.

Camminare, salire le scale, afferrare oggetti, sollevare pesi, vedere, sentire e percepire sono aspetti che oggi guidano una progettazione sempre più centrata sulla persona, con l'obiettivo di realizzare abitazioni capaci di rispondere ai bisogni reali di ciascuno.

Adattabilità come valore progettuale

Poter continuare a vivere nella propria casa il più a lungo possibile, mantenendo abitudini e relazioni sociali; un approccio che richiede soluzioni flessibili e una progettazione orientata ai principi di accessibilità, visitabilità e adattabilità, già introdotti dalla legge 13/89 per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Se l'accessibilità totale è spesso difficile da raggiungere negli edifici esistenti, visitabilità e adattabilità rappresentano obiettivi concreti. Nei casi più semplici può bastare una maniglia; in quelli più complessi il bagno va riconfigurato. È una questione di progetto, di superfici e di disposizione degli elementi. Il design contemporaneo è quindi chiamato ad anticipare le esigenze future, integrando soluzioni sicure e funzionali senza rinunciare alla qualità estetica. Sistemi come Solo Shower, progettati secondo linee guida internazionali orientate all'equilibrio tra sicurezza e design, testimoniano questo cambio di paradigma. Ponte Giulio interpreta questa visione con soluzioni che uniscono bellezza e funzionalità, promuovendo un design universale capace di migliorare l'esperienza quotidiana e contribuire alla creazione di ambienti più inclusivi, sostenibili e umani.

Soluzioni Ponte Giulio tra estetica e tecnologia

Ponte Giulio presenta soluzioni per ambienti domestici e pubblici che coniugano design e contenuti tecnici avanzati, tra cui **capacità di carico certificata, protezione antibatterica e piena conformità alle normative di qualità e sicurezza**. La tecnologia BioCote®, con proprietà antimicrobiche basate sull'argento, contribuisce a migliorare l'igiene degli ambienti.

Tra le proposte spiccano maniglie, sedute e mensole della collezione **HUG**, un progetto d'arredo bagno sviluppato dall'incontro tra forma, ergonomia e colore. Protagonista del sistema è la maniglia di sicurezza in acciaio inossidabile: elemento funzionale e al tempo stesso segno distintivo di design, disponibile in diverse finiture cromatiche, dal lime al rame, pensato per dialogare con un pubblico ampio e trasversale.

HUG è concepito come un sistema integrato che rende più semplice e sicuro il "fare" e il "muoversi" nello spazio bagno. La maniglia di sicurezza garantisce una portata fino a 150 kg, a seconda delle dimensioni. Gli armadietti diventano veri e propri elementi di sicurezza grazie alle guide di supporto integrate.

I braccioli pieghevoli resistono anche a trazioni laterali fino a 100 kg e i sedili e gli sgabelli per doccia, oltre a sostenere fino a 150 kg di peso, sono dotati di piedini in gomma regolabili per una migliore aderenza al pavimento.

La linea **SOLO Shower**, Menzione d'Onore XXVIII Compasso d'Oro ADI, è un sistema di elementi coordinati - **set doccia, colonne doccia, maniglie ed accessori** - concepito per configurare una zona doccia con il fine di renderla sicura, per scongiurare pericoli di cadute causate da improvvisi scivolamenti; un piccolo contributo per imparare a prendersi cura di sé.

I set doccia e le colonne doccia **in acciaio inossidabile** sono provvisti del sistema DWI - Dual Water Inlet - soluzione unica nel suo genere, che **permette di allacciare, tramite una delle due flange della maniglia l'uscita acqua già prevista nel bagno o da predisporre in caso di nuova installazione**. Grazie ad uno speciale raccordo a baionetta basculante, è possibile installare SOLO Shower anche dove era già presente un braccio doccia o una doccetta a mano senza dover ricorrere ad interventi di muratura o idraulica per un intervento semplice e non invasivo.

OMNIA è un sistema bagno accessibile composto da **maniglie accessoriate, sedute doccia, mobili contenitori, lavabi, sanitari e specchi con funzioni integrate di richiesta di aiuto e igienizzazione dell'aria**. Le maniglie ergonomiche modulari — cuore del progetto — mantengono una tenuta certificata fino a 150 kg e permettono l'integrazione di diversi accessori senza rinunciare alla funzione primaria di sostegno. La collezione si completa con sedute a ribalta, lavabi in ceramica e Corian, strutture con maniglia di avvicinamento.

FAMILY include **maniglioni bagno che possono essere completati con una serie di accessori**, come ganci portateli, portarotoli, contenitori di appoggio, **mensole con bracci portateli ed elementi reggi stampelle**. I maniglioni sono in **acciaio inossidabile**, disponibili in 4 lunghezze, e possono sopportare carichi fino a 150 kg. La versione più lunga (896mm) può essere adattata anche verticalmente per essere utilizzata come asta per la doccia, munita di reggi soffione (all'occorrenza ergonomico) e di doccetta con flessibile. In questo modo il maniglione svolge il duplice **ruolo di ausilio di sicurezza**, al quale l'utente può appoggiarsi per avere un supporto e, al contempo, essere un **complemento d'arredo** che ne consente, inoltre, altri utilizzi.

Inclusività come nuova normalità

Per Ponte Giulio l'inclusione è il punto di partenza: accessibilità e buon senso guidano una progettazione capace di migliorare la qualità della vita sotto il profilo motorio, sensoriale e percettivo. Superare le barriere significa anche affrontare ostacoli culturali e comportamentali, creando spazi che favoriscano autonomia, sicurezza e piena partecipazione alla vita quotidiana.

*** L'invecchiamento della popolazione mondiale è un fenomeno ormai conclamato. Nel 1950 solo 8,1% della popolazione aveva una età superiore a 60 anni, nel 2050 si prevede che diventeranno il 22%**